

Comunità Montana Valle Seriana

Incontro con i tecnici Comunali

Giovedì 25 gennaio 2018 ore 09:30

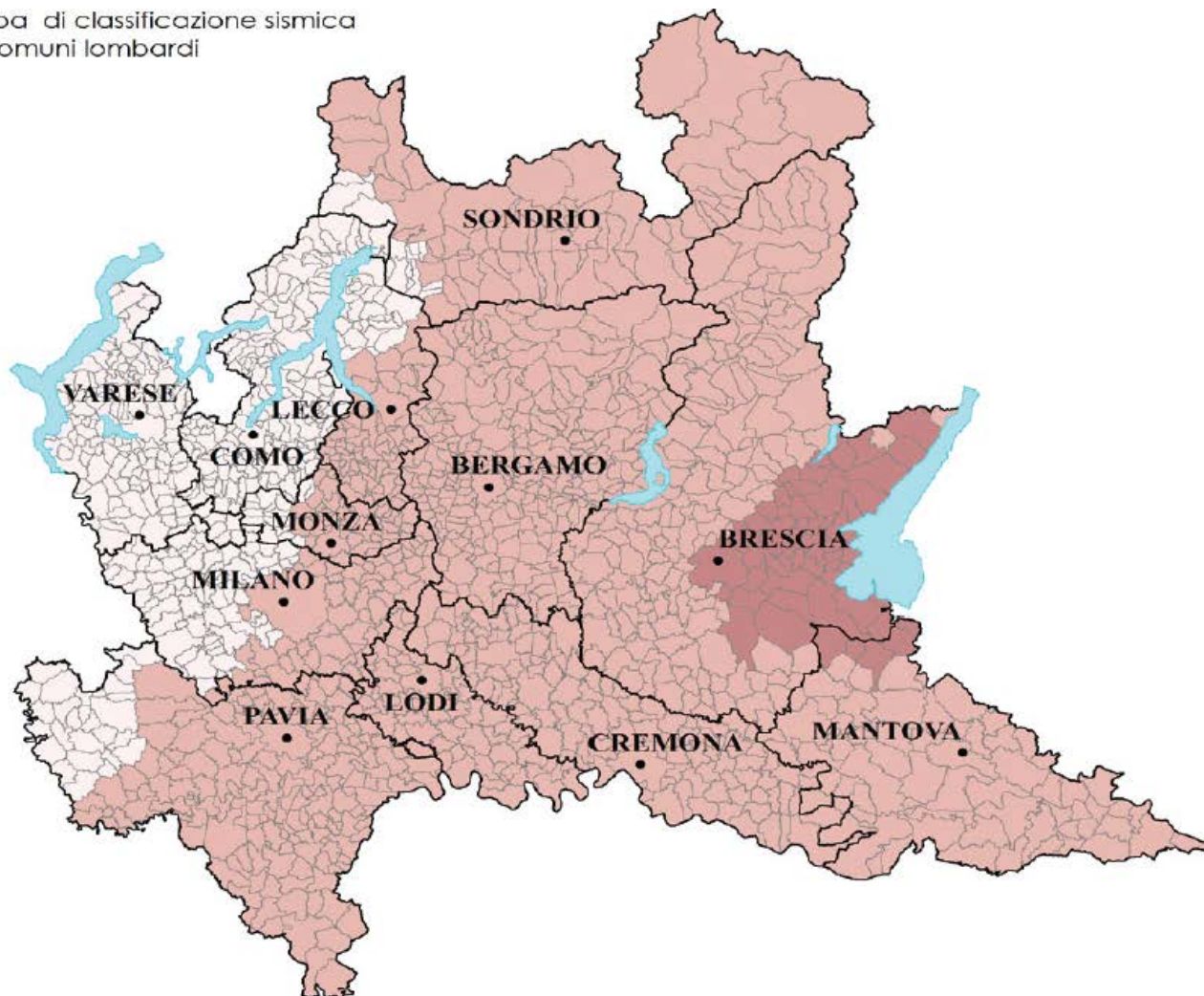
I controlli sulle pratiche di deposito sismico ai  
sensi della L.R. 33/2015 e DGR 30 marzo 2016  
- n. X/5001 Lombardia

## PREMESSA

Mappa di classificazione sismica dei comuni lombardi



Regione Lombardia



Zone di classificazione sismica dei comuni ai sensi dell'Ord. PCM 3274 del 20 marzo 2003.

	n°comuni
zona 4	446
zona 3	1028
zona 2	57

U.O. Sistema Integrato di Prevenzione  
Struttura Prevenzione Rischi Naturali  
luglio 2014

Tutti i Comuni della Prov. di BG sono classificati in zona sismica 3

## I CONTROLLI

### CONTROLLO SISTEMATICO:

Tutti gli interventi autorizzati ai sensi dell'art. 8 della L.R. 33/2015, qualora riguardino edifici pubblici o, in genere, edifici destinati a servizi pubblici essenziali, ovvero progetti relativi ad opere comunque di particolare rilevanza sociale o destinate allo svolgimento di attività, che possono risultare, in caso di evento sismico, pericolose per la collettività, pertanto:

## **- Costruzioni in classe IV**

*(costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. 5 novembre 2001, n. 6792, «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade», e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica).*

## **- Costruzioni in classe III**

*(costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso).*

## **- Edifici ed opere strategiche e rilevanti contenute nell'elenco di cui ai p.ti 1 e 2 allegato A del D.U.O. 19904/2003 Regione Lombardia.**

## **CONTROLLO A CAMPIONE:**

### **Quali opere controllare?**

Per tutti gli altri interventi diversi dai precedenti (vedi controllo sistematico) e per progetti depositati relativi a opere in zone 3 e 4 è previsto il controllo a campione da parte dell'autorità competente.

## **CONTROLLO A CAMPIONE:**

### **Quante opere controllare?**

Il controllo, almeno ogni sei mesi, è previsto mediante sorteggio, operato in maniera distinta, in base alle seguenti categorie di opere e costruzioni, al fine di differenziare la dimensione minima del campione assoggettato a verifica:

- 10% per le opere in cemento armato, acciaio, miste acciaio-calcestruzzo aventi volumetrie edilizi > 5.000 mc.;
- del 5% per le opere in cemento armato, acciaio, miste acciaio-calcestruzzo aventi volumetrie edilizi < 5.000 mc;
- del 5% per le costruzioni in muratura;
- del 5% per gli interventi sul patrimonio esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, per ampliamenti e sopraelevazioni);
- del 5% per le altre tipologie di opere diverse dalle precedenti.

Nel caso in cui il calcolo delle percentuali indichi valori non interi, va considerato il valore intero immediatamente superiore.

Il volume strutturale è quello calcolato vuoto per pieno a partire dalla fondazione fino al tetto.

## CONTROLLO A CAMPIONE:

### Come avviene il sorteggio?

Il sorteggio è effettuato, almeno ogni 6 mesi, a cura del responsabile dell'ufficio competente all'effettuazione dei controlli ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/2015.

La base campionata è costituita dagli **interventi depositati nel semestre precedente**.

Delle operazioni e dell'esito del sorteggio è redatto apposito verbale.

## **MODALITA' DI CONTROLLO**

### **Modalità di controllo in zona 3**

L'atto di controllo per i progetti depositati per le zone si svolge mediante apposita istruttoria volta a verificare la correttezza e completezza della modulistica e della documentazione presentata in particolare:

- correttezza della procedura di deposito;
- rispondenza e completezza della documentazione in riferimento all'allegato "E" DGR X/5001 Lombardia;
- adeguatezza degli approfondimenti e delle verifiche condotte;
- congruità delle ipotesi di calcolo in relazione all'intervento.



**CONTENUTO MINIMO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELL'ISTANZA DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA C), DELLA L.R. 33/2015  
(in attuazione dell'art. 13, comma 1, lettera e), della L.R. 33/2015)**

Le relazioni e gli elaborati progettuali minimi di cui all'art. 6, comma 1, lett. c), della L.R. 33/2015, per la presentazione della comunicazione di deposito o dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione sono:

- 6.1. Relazione illustrativa e scheda sintetica dell'intervento (modulo 12 di cui all'allegato B "Linee di indirizzo e coordinamento");
- 6.2. Progetto architettonico (art. 93, comma 3, del D.P.R. 380/2001), ove già depositato, sarà sufficiente l'indicazione degli estremi di invio della documentazione;
- 6.3. Relazione di calcolo delle strutture (art. 65, comma 3, del D.P.R. 380/2001 – cap. 10 N.T.C. 2008);
- 6.4. Fascicolo dei calcoli delle strutture portanti (art. 93, comma 3, del D.P.R. 380/2001);
- 6.5. Elaborati grafici e particolari costruttivi delle strutture (art. 65 comma 3, art. 93, comma 3, del D.P.R. 380/2001 – cap. 10 N.T.C. 2008);
- 6.6. Relazione sui materiali impiegati (art. 65, comma 3, del D.P.R. 380/2001 – cap. 10 e cap. 11 N.T.C. 2008);
- 6.7. Relazione sulle opere di fondazione (art. 93 del D.P.R. 380/2001);
- 6.8. Piano di manutenzione strutturale (cap. 10 N.T.C. 2008);
- 6.9. Relazione geologica (par. 6.1.2. e 6.2.1. N.T.C. 2008 – cap. 4, Parte I, Allegato B della D.G.R. IX/2616 del 30/11/2011);
- 6.10. Relazione geotecnica (par. 6.1.2. N.T.C. 2008 e p.to C 6.2.2.5 Circolare esplicativa n. 617 del 02/02/2009);
- 6.11. Documentazione fotografica;
- 6.12. Elenco allegati.

Tale documentazione, sviluppata a livello esecutivo, deve essere redatta nel rispetto delle norme statali e regionali di riferimento e, nei casi previsti, secondo la modulistica di cui all'allegato B "Linee di Indirizzo e coordinamento".

Alla documentazione di cui sopra devono essere allegati le dichiarazioni dei professionisti, dagli stessi sottoscritte in ordine agli aspetti di competenza, attestanti:

- a. la conformità degli elaborati alla normativa vigente;
- b. la redazione del progetto sulla base dei risultati degli studi geologici, geotecnici e sismici;
- c. l'asseverazione del progettista in merito al rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d. il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- e. il rispetto delle eventuali prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione di bacino;
- f. la conformità dello stato dei luoghi a quello rappresentato nel progetto;
- g. che i lavori non sono iniziati (asseverato anche dal direttore dei lavori);
- h. la conformità degli elaborati geologici e geotecnici alla normativa vigente e l'avvenuta valutazione delle condizioni di pericolosità geologica e geotecnica del sito interessato dalle opere.

## SOPRAELEVAZIONI

Nelle zone 3 e 4, l'autorità competente comunale deve rilasciare entro 60 giorni la **certificazione** con la quale i lavori possono essere iniziati.

N.B. deve essere il RUP ad indicare quando ricorre il caso di sopraelevazione

Il progettista deve compilare il Modulo 8, in cui certifica di aver effettuato la verifica di **adeguamento** (Art.8.4.1 NTC 2008) dell'insieme e, nel caso di edifici con struttura in muratura, che l'edificio non è stato oggetto in passato di altri interventi di sopraelevazione.

# STEP DEL CONTROLLO

## Step 1 - Sorteggio

Il RUP effettua, nel caso di controlli a campione, il sorteggio.

La modalità e la tempistica del sorteggio sono stabilite autonomamente dal singolo RUP, comunque nel rispetto delle modalità indicate nell'allegato "H" della DGR X/5001.

In linea generale, secondo indicazione emersa dai RUP dei Comuni aderenti alla ns. Convenzione, si predilige un controllo a breve distanza dal deposito, al fine di intervenire preferibilmente con verifica di carattere preventivo.

(Si precisa che gli interventi di sopralzo non sono soggetti a controlli a campione, ma sono sempre subordinati al rilascio della certificazione art.2.2 Allegato "B" DGR X/5001)

## Step 2 – Avvio del procedimento

Il controllo (Allegato H, DGR X/5001) inizia con la comunicazione di avvio del procedimento da parte del RUP al depositante della documentazione ovvero al titolare dell'istanza della richiesta di certificazione (per gli interventi di soprelevazione), indicando:

- Il nominativo del RUP
- L'intervento oggetto di controllo
- La data per il sopralluogo, ove previsto (N.B. dato che in zona 3 il sopralluogo è facoltativo, verrà semplicemente comunicato che lo stesso sarà eventualmente effettuato dal soggetto incaricato al controllo con congruo preavviso scritto; in ogni caso il sopralluogo deve avvenire tra il 15° e il 30° giorno dall'avvio del procedimento).

L'avvio del procedimento è contestualmente inviato, per conoscenza, alla Comunità Montana, al soggetto incaricato del controllo, al committente, al progettista direttore dei lavori delle strutture, all'impresa.

### **Step 3 – Controllo del progetto**

Il soggetto incaricato del controllo effettua la verifica del progetto e l'eventuale sopralluogo richiedendo, se necessario, e comunque una sola volta, le integrazioni necessarie, specificando il termine entro il quale esse devono pervenire;

L'invio della richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento ai sensi dell'art. 6 della L.R. Lombardia n.1/2012;

La richiesta di integrazioni è trasmessa per conoscenza al RUP e alla Comunità Montana.

## **Step 4 – Risposta alla richiesta di integrazione**

Il soggetto controllato risponde alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni nel termine assegnato;

## **Step 5 – Conclusione del controllo**

Il soggetto incaricato del controllo esamina la documentazione integrativa e termina l'istruttoria tecnica del controllo, informando dell'esito il RUP e la Comunità Montana.

L'autorità competente, fatta propria l'istruttoria tecnica, conclude il procedimento entro 60gg. dall'avvio del procedimento.

Tecnici incaricati:

Comuni di: Ardesio, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio e Villa D'Ogna

Dott. ing. Marco Andrea Bertuletti – Via A. Negri 45 – 24020 Gorle (BG)

Tel. 035303203 – [marcoandrea.bertuletti@ingpec.eu](mailto:marcoandrea.bertuletti@ingpec.eu) – [studio.bertuletti@alice.it](mailto:studio.bertuletti@alice.it)

Comuni di: Alzano Lombardo, Cene, Colzate, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica e Villa di Serio

Dott. ing. Giampiero Benzoni – Via De Bernardi 14 – 24023 Clusone (BG)

Tel. 034625400 – [studio.gpb@pec.it](mailto:studio.gpb@pec.it) – [studio.gpb@gmail.com](mailto:studio.gpb@gmail.com)